

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE CDS
MANAGEMENT PUBBLICO
ANNO 2018**

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 15/01/2019

APPROVAZIONE CDD 29/01/2019

APPROVAZIONE SA 20/02/2019

APPROVAZIONE CDA 20/02/2019



**Corso di Studio in
Management Pubblico
(LM-63)**

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del
CdS DARPA – 2018 e allegati**

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)	3
Documento di riprogettazione (RPA)	6
<u>Allegati</u>	
Relazione analisi indicatori	<u>10</u>



Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS in data 13/11/2018
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DIGIU in data 13/11/2018

Indicatori relativi alle iscrizioni

L'analisi degli indicatori relativi agli iscritti evidenzia che nell'anno di rilevazione 2016, primo anno di attivazione del CdS, si sono avute buone performance rispetto alla media nazionale e di area geografica, soprattutto alla luce delle peculiarità del corso, che ha una forte impostazione multidisciplinare e che offre sbocchi professionali orientati al *management* delle amministrazioni pubbliche, nazionali, regionali e locali.

Indicatori relativi alla Didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Si registrano buone performance in termini di “**Regolarità degli studi**”. Infatti, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) è pari per l'anno 2016 al 60%, contro il 53,5% della media di area geografica negli Atenei non telematici e il 54,0% della media degli Atenei non telematici. In più, fin dal primo anno il corso ha attratto uno studente già laureato (IC04), a testimonianza dell'efficacia delle azioni di comunicazione e promozione del corso di laurea.

Per quanto riguarda l'ambito “**Sostenibilità**”, il rapporto studenti regolari/docenti (IC05), pari a 1,4, appare inferiore alla media di area geografica (7) e alla media nazionale (6,3), mentre, per quanto riguarda l'ambito “**Docenza**”, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi (IC 08) è pari, per gli anni 2016 e 2017, al 100% ed è più elevata delle percentuali registrate sia dalla media di area geografica (76,3% per il 2016, 80,3% per il 2017) sia dalla media degli atenei non telematici (80,5% per il 2016, 80,7% per il 2017). Le previsioni relative al reclutamento per i prossimi anni fanno prevedere un andamento stabile del valore. Anche i Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (IC 09) registra un valore estremamente positivo (1 per il 2016, 1,1 per il 2017), in linea con la media degli Atenei non telematici (1) e più elevato rispetto alla media di area geografica (0,9). I dati relativi alla produttività scientifica dei docenti del Corso e le previsioni sulla VQR consentono di prevedere una stabilità del valore per i prossimi anni.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

In riferimento all'ambito “**Mobilità in uscita**”, essendo l'anno 2016 il primo anno di corso, non si rilevano studenti che abbiano partecipato a programmi Erasmus o ad altri programmi di mobilità internazionale degli studenti (IC 10). Le numerose iniziative finalizzate a sensibilizzare gli studenti



sull'importanza di svolgere periodi di studio all'estero e le convenzioni Erasmus stipulate fanno presumere che negli anni successivi l'indicatore registrerà valori più elevati.

Anche l'“**Attrattività internazionale**” del Corso rispetto a studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IC 12), per il primo anno di corso, appare scarsa. Le numerose iniziative finalizzate ad attrarre studenti stranieri e le convenzioni Erasmus stipulate fanno presumere che negli anni successivi l'indicatore tenderà a registrare valori più elevati.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

In riferimento all'ambito “**Regolarità degli studi**”, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13) è elevata (61,3%), vicina alla media di area geografica (63,4%) e non lontana dalla media degli Atenei non telematici (67,5%). Anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14) presenta un valore elevato (90%), di poco più basso della media nazionale (94%) e della media di area geografica (94,5%). Le azioni di supporto agli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nel percorso di studi sono finalizzate a raggiungere per questo indicatore il valore del 100%, cioè ad eliminare completamente gli abbandoni. Performance analoga si rileva per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al I anno (IC 15) che presenta, per il 2016, un valore del 70%, leggermente inferiore alla media di area geografica (83,8%) e alla media degli Atenei non telematici (84,4%), nonché per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (IC 15 bis), pari al 70% per il 2016, a fronte di una media di area geografica dell'82,8% e di una media degli atenei non telematici dell'84,2%. Particolarmente elevato il valore della percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFR al I anno (IC16), che risulta, per l'anno 2016, pari al 60%, superiore alla media di area geografica di 17,7 punti percentuali e alla media degli Atenei non telematici di 2,3 punti percentuali. Stesso valore si registra per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFR previsti al I anno (IC 16 bis), che presenta uno scarto significativo sia rispetto alla media di area geografica (+ 17,7 punti percentuali) sia rispetto alla media degli Atenei non telematici (+ 5,4 punti percentuali).

In riferimento all'ambito “**Qualità della docenza**”, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (IC 19) presentava un valore del 100% nel primo anno di attivazione del Corso, superiore di 15,3 punti percentuali della media geografica e di 18,4 punti percentuali rispetto alla media degli Atenei non telematici. Il valore ha registrato una significativa riduzione (-29,9 punti percentuali) per l'anno 2017, scendendo al di sotto della media di area geografica di 15,1 punti percentuali e di 8,4 punti percentuali al di sotto della media degli Atenei non telematici. Le scelte di attribuzione dei crediti per gli anni successivi dovranno tendere ad una ripresa del valore.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Per quanto riguarda l'ambito “**Percorso di studio e regolarità delle carriere**”, nell'anno di avvio del corso si è registrato un solo caso di mancata prosecuzione degli studi (IC21), con un valore dell'indicatore non lontano dalla media di area geografica (95,1%) e dalla media degli Atenei non telematici (95,0%). Le azioni finalizzate a contrastare gli abbandoni saranno finalizzate nei prossimi anni a portare l'indicatore al 100%. In riferimento alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (IC23) non si registrano, nel primo anno di avvio del corso, trasferimenti ad altri corsi di studio, a differenza degli altri corsi di laurea magistrale di area geografica (0,6%) e degli altri corsi di laurea magistrale degli Atenei non telematici (0,9%). Ciò dimostra una sostanziale soddisfazione per il corso da parte degli studenti.



Per quanto riguarda l'ambito "**Consistenza e Qualificazione del corpo docente**", il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (IC27) registra un valore basso per l'anno di avvio del piano di studi (-16 punti rispetto alla media di area geografica e -14,8 punti rispetto alla media degli Atenei non telematici). mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (IC 28) registra un valore basso per il primo anno di avvio del corso, inferiore a 7,8 punti rispetto alla media di area geografica e a quella degli Atenei non telematici. Ciò garantisce la possibilità per i docenti di monitorare il percorso di ogni studente e di svolgere efficaci attività di tutoraggio personalizzate, contrastando i fenomeni di rallentamento del percorso di studi e abbandono.

Conclusioni: nonostante i dati positivi evidenziati per il CdS in MP al primo anno di avvio, l'analisi condotta mette in rilievo la necessità di proseguire gli sforzi per:

A) incrementare il numero degli iscritti e degli avvii di carriera, rafforzando l'orientamento in entrata, attraverso l'incremento delle azioni di comunicazione e promozione del corso (canali social; partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria; promozione del corso presso i lavoratori delle PA; convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo);

B) contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei; rafforzando ulteriormente l'orientamento in itinere (potenziamento del tutoraggio; progetto PISTA; percorsi per studenti a tempo parziale; attività di counseling e mentoring; piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi);

C) promuovere l'internazionalizzazione, incentivando la partecipazione al programma Erasmus ed aumentando il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri; favorendo il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma e-learning, promuovendo corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati.



Documento di Analisi e Riprogettazione

Approvato dal Consiglio del CdS in data 15/01/2018

Il Consiglio del CdS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso MP sulla base dell'analisi: dei dati ricevuti/richiesti agli Uffici competenti di Ateneo, degli indicatori Anvur, dei questionari di valutazione degli studenti, delle segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e delle indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica.

Il Consiglio del CdS prende visione dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti analizzando i dati aggregati (segnalando anche agli uffici competenti le eventuali discrepanze rilevate sulla numerosità). Il Coordinatore invita i docenti ad analizzare le singole performance rispetto a quelle medie del corso e, per i corsi che presentano valutazioni sotto la media, sollecita personalmente i docenti ad implementare gli opportuni correttivi.

Inoltre, i singoli docenti durante i corsi sottolineano agli studenti l'importanza di una compilazione accurata e veritiera dei questionari di valutazione al fine del miglioramento della didattica a loro offerta.

Il Gruppo del Riesame ha predisposto la Scheda di Monitoraggio annuale 2018 che è stata approvata dal Consiglio di CdS in data 13 novembre 2018 e trasmessa al Presidio.

Il Coordinatore del CdS ha preso visione della bozza della Relazione della Commissione Paritetica 2018, inviata dalla Commissione al Presidio in data 30 novembre e della versione finale che la Commissione Paritetica ha predisposto per la sua ultima riunione in data 21 dicembre 2018.

Documento di Analisi e Riprogettazione Corso di Studio in Management Pubblico LM- 63 A.A. 2017-2018

La seguente analisi evidenzia i punti di forza e le criticità riscontrate in riferimento al CdS in Management Pubblico per l'a.a. 2017-2018 evidenziate dalla Scheda di Monitoraggio elaborata sulla base dati SUA-AVA settembre 2017, dalla Relazione del Nucleo di Valutazione del 28 dicembre 2017, presentata in seguito all'audizione del CdS, e dalla Relazione della CPDS del 2017.

Con riferimento alla scheda di monitoraggio, è importante rilevare che, per ritardi della rilevazione da parte dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, i dati analizzati riguardano il solo dato 2016, anno di attivazione del corso. Non è stato, quindi, possibile effettuare una analisi dei trend. L'analisi evidenzia, altresì, le misure correttive adottate.

Iscrizioni

Punti di forza: Sia la scheda di monitoraggio sia la Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) a.a. 2017-2018 mettono in evidenza il buon risultato per le iscrizioni nell'anno 2016 (anno di attivazione del corso). Esso, infatti, risulta positivo sia rispetto alla media nazionale sia rispetto alla media di area geografica, soprattutto alla luce delle peculiarità del corso, che ha una forte impostazione multidisciplinare e che offre sbocchi professionali orientati al *management* delle amministrazioni pubbliche, nazionali, regionali e locali.



Punti di debolezza: il principale punto di debolezza consiste nella scarsa conoscenza delle potenzialità offerte dal CdS da parte degli studenti delle triennali del nostro Ateneo e di altri Atenei. E' scarsamente diffusa, inoltre, la conoscenza dell'offerta formativa del CdS da parte dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese del territorio, utili sia come bacini di iscritti sia come sbocco per il *placement* dei laureati.

Nella relazione del NdV del 28 dicembre 2017, l'NdV ha messo in evidenza la necessità di aumentare l'attrattività del CdS.

Misure di miglioramento attivate: al fine di incrementare il numero degli iscritti il Coordinamento del CdS ha avviato le seguenti azioni:

- Rafforzamento dell'orientamento in entrata, attraverso la partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria;
- Incremento delle azioni di comunicazione e promozione del corso attraverso la realizzazione di un video, l'allestimento dei profili del CdS sui canali social e l'organizzazione di convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo

Didattica

Punti di forza: si registrano buone performance in termini di regolarità degli studi. Infatti, il 60% degli studenti ha acquisito almeno 40 CFU al primo anno, dato superiore alla media di area geografica (53,5%) e alla media di area geografica (54,0%). In più, fin dal primo anno il corso ha attratto uno studente già laureato, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di comunicazione e promozione del corso di laurea.

Criticità: nel primo anno di attivazione del CdS si è registrato un abbandono. Non si registrano, però, nel primo anno di avvio del corso, trasferimenti ad altri corsi di studio, a differenza degli altri corsi di laurea magistrale di area geografica (0,6%) e degli altri corsi di laurea magistrale degli Atenei non telematici (0,9%). Ciò dimostra una sostanziale soddisfazione per il corso da parte degli studenti.

Misure correttive attivate: per contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera, i trasferimenti ad altri corsi e Atenei sono state avviate le seguenti iniziative:

- Rafforzamento dell'orientamento in itinere;
- potenziamento del tutoraggio;



- progetto PISTA;
- percorsi per studenti a tempo parziale;
- attività di counseling e mentoring;
- piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi;
- rafforzamento degli sbocchi occupazionali soprattutto attraverso l'avvio di convenzioni di tirocinio per favorire la formazione e l'inserimento lavorativo dei laureati. Si segnala, in particolare, la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualità del corpo docente

Punti di forza: Il rapporto studenti regolari/docenti, pari a 1,4, appare inferiore alla media di area geografica (7) e alla media nazionale (6,3). Ciò consente agli studenti di avere un confronto costante con i docenti e di poter fruire di un attento monitoraggio da parte loro.

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico – disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi e l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti registra un valore estremamente positivo (1 per il 2016, 1,1 per il 2017), in linea con la media degli Atenei non telematici (1) e più elevato rispetto alla media di area geografica (0,9). I dati relativi alla produttività scientifica dei docenti del Corso e le previsioni sulla VQR consentono di prevedere una stabilità del valore per i prossimi anni.

Internazionalizzazione

Punti di forza: il CdS può far leva, come tutti i CdS del Dipartimento, su un'ampia rete di convenzioni per la mobilità internazionale stipulati dal Dipartimento con molte Università straniere, che risultano differenziate per area geografica e presentano un'offerta formativa molto diversificata.

Criticità: In riferimento alla mobilità in uscita, essendo l'anno 2016 il primo anno di corso, non si rilevano studenti che abbiano partecipato a programmi Erasmus o ad altri programmi di mobilità internazionale degli studenti. Anche l'attrattività internazionale del Corso rispetto a studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, per il primo anno di corso, appare scarsa.

Misure di miglioramento attivate:

Per aumentare la mobilità in uscita del CdS, sono state avviate le seguenti iniziative:

- azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di svolgere periodi di studio all'estero;
- incremento del numero delle convenzioni Erasmus;
- miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma e-learning,

Per aumentare l'attrattività internazionale, sono state avviate le seguenti iniziative:



- promozione di corsi in lingua inglese.

Comunicazione delle informazioni all'esterno del Dipartimento

Punti di forza: dalla Relazione della Commissione paritetica per l'a.a. 2016-2017 si evince che dal sito di Ateneo è possibile accedere ad una pagina descrittiva del CdS, che contiene informazioni complete e aggiornate. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito esstere, nonché nella guida dello studente e nella brochure reperibili sul sito di Dipartimento. Dall'analisi dei questionari degli studenti per l'a.a. 2016-2017 emerge una tendenziale soddisfazione sulle modalità di comunicazione dei programmi e delle modalità e date di esame operate dai docenti del CdS.

Criticità: la relazione mette in risalto i disagi provocati dall'assenza di una pagina dedicata al CdS, in cui siano esposti in maniera organica e facilmente accessibile tutti i dati della scheda SUA utili ai fini della scelta del percorso di studi da parte di potenziali studenti, in particolare le informazioni relative agli sbocchi professionali. La relazione suggerisce di evidenziare in maniera chiara i link relativi alle pagine di ciascun CdS sulla *home page* del sito di Dipartimento.

Nella relazione del 28 dicembre 2017 il NdV raccomandava di *“curare la presentazione del CdS al fine di promuoverne gli elementi di forza anche attraverso una accurata compilazione della SUA-CdS e della documentazione a corredo verificando la coerenza e la accuratezza dei contenuti”*. Il NdV metteva, altresì, in evidenza la necessità di *“curare che siano specificate le funzioni e le competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare; definire in modo “misurabile” gli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti al fine di rendere possibile la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire”*. Il NdV metteva in evidenza, infine, la necessità di *“procedere ad una verifica sistematica delle Schede Insegnamenti verificando la completezza e la accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché l'accessibilità di tali informazioni sul sito web”*.

Misure attivate: La pagina dedicata al CdS è in fase di elaborazione e sarà a breve tempo messa in linea e accessibile dal sito del Dipartimento. Il sito del CdS consentirà di avere uno spazio di informazione e comunicazione chiara, completa, tempestiva ed efficace. Ciò favorirà la conoscenza dell'offerta formativa del CdS non solo per i potenziali iscritti, ma anche per gli altri stakeholders territoriali (PA, operatori economici, associazioni) favorendo lo sviluppo di relazioni utili alla stipula di convenzioni per tirocini, master e formazione post-lauream, placement.

Nel contempo, si è proceduto all'elaborazione della SUA-CdS per l'a.a. 2018/2019 presentando un ampio e chiaro ventaglio di sbocchi occupazionali ed esplicitando le funzioni e le competenze dei profili professionali che il CdS intende formare. La SUA declina gli obiettivi generali e quelli specifici in maniera puntuale, in modo che il loro raggiungimento sia facilmente verificabile. Essa tiene conto degli indicatori della Scheda di Monitoraggio in modo da garantire la possibilità di misurare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Il gruppo AQ effettua un monitoraggio periodico delle Schede degli Insegnamenti, per verificarne la completezza, l'accuratezza e l'aggiornamento.

Consultazione sistematica e documentata delle PI

Criticità: nella relazione presentata il 28 dicembre 2017 in occasione dell'Audizione del CdS, il NdV metteva in evidenza la necessità di *“rendere sistematica e documentata la consultazione con le PI finalizzandola all'acquisizione di informazioni utili alla definizione di funzioni e competenze dei laureati del CdS dalle quali far derivare una coerente progettazione delle attività formative. Le PI*



andranno opportunamente coinvolte nell'attività di valutazione dell'efficacia del percorso formativo”.

Misure attivate: è stato istituito il Comitato di indirizzo tra i cui membri sono stati inseriti interlocutori selezionati sulla base dei principali sbocchi occupazionali dei laureati. Il Comitato di indirizzo è stato istituito con decreto rettorale n. 19 del 2018. In data 10 gennaio 2018 presso la Sala Consiliare dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sita in via Acton 38, si è tenuta la prima riunione del Comitato di indirizzo. Dopo un'ampia e puntuale presentazione dell'offerta formativa del corso di studi di Management Pubblico e degli obiettivi formativi prefissati da parte del coordinatore prof.ssa Filomena Buonocore, il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole approvando pienamente, nello specifico, la scelta di definire tre percorsi di specializzazione disponibili allo studente al secondo anno.

Miglioramento delle regole di accesso alla laurea magistrale

Criticità: nella relazione presentata il 28 dicembre 2017 in occasione dell'Audizione del CdS, il NdV metteva in evidenza la necessità di *“migliorare le regole di accesso alla Laurea Magistrale secondo un quadro coerente di Ateneo. Definire, comunicare e gestire in maniera adeguata la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione”.*

Misure attivate: le regole di accesso al CdS sono state meglio chiarite nella SUA per l'a.a. 2018/19. In particolare, conformemente al quadro A 3.b della SUA-CdS *“L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. Una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del CdS, si occuperà di valutare periodicamente il curriculum dei candidati, verificando il possesso dei requisiti individuati dal bando.*

I laureati che intendono iscriversi al CdS possono chiedere alla Commissione di cui al comma precedente il riconoscimento degli esami sostenuti nella loro carriera e che potrebbero essere convalidati. A tal fine deve presentare idonea documentazione. La Commissione procederà nella valutazione dei titoli ed esami dei singoli studenti. La commissione prenderà in esame documentazioni delle carriere precedenti che devono includere, per ogni esame sostenuto, il settore scientifico disciplinare (SSD), il numero di crediti (CFU) e la valutazione conseguita. Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento dei crediti conseguiti nei seguenti percorsi formativi: a) laurea specialistica; b) laurea magistrale; c) master universitari. Il numero massimo di crediti riconoscibili è 60 cfu. Qualora siano riconosciuti 40 o più crediti, lo studente verrà ammesso al II° anno del CdS. Se il numero dei crediti dell'insegnamento di cui si richiede il riconoscimento è inferiore a quello previsto nella offerta formativa si invita lo studente a contattare il docente della disciplina e concordare il programma di esame.

Gli studenti che lavorano in una amministrazione pubblica o privata, svolgendo compiti coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, possono richiedere alla Commissione di cui al comma 4 del presente articolo che la loro attività sia riconosciuta ai fini del tirocinio previsto nell'offerta formativa.

Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola:

a) *i laureati che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 90 possono procedere con l'immatricolazione;*

b) *per i laureati che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 90 la Commissione provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno*



una media superiore a 90 nel caso in cui il loro curriculum evidenzi situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente”.

Monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alle prestazioni del CdS

Punti di forza: il gruppo AQ effettua un monitoraggio sistematico degli indicatori della Scheda di Monitoraggio.

Criticità: nella relazione del 28 dicembre 2017 il NdV metteva in evidenza la necessità di *“monitorare in modo sistematico gli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori a quelli di riferimento, individuando tempestivamente le possibili cause che li determinano”.*

Misure adottate: il 30 settembre 2018 il Coordinatore del CdS ha presentato una relazione sugli indicatori, redatta dal gruppo AQ, in cui si mette in evidenza l’andamento degli indicatori per l’anno 2016 rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale. Nella relazione si evidenziano gli indicatori con risultati meno soddisfacenti e si prospettano misure di miglioramento. La relazione ha costituito una delle basi per l’elaborazione del presente documento.

Rafforzamento dell’interazione fra CPDS e Commissione AQ

Punti di forza: il Coordinatore del CdS è in contatto costante con il Presidente della CPDS, con il quale condivide informazioni relative alle difficoltà riscontrate dagli studenti ed evidenziate dai dati OPIS disaggregati.

Criticità: nella relazione del 28 dicembre 2017 il NdV metteva in evidenza la necessità di *“rafforzare il lavoro della CPDS e l’interazione tra CPDS e Commissione AQ, operando su dati OPIS non aggregati e fornendo evidenza di queste analisi anche ai potenziali utenti futuri”.*

Misure attivate: il Presidente della CPDS effettua riunioni a cadenza mensile con i rappresentanti dei CdS e degli studenti in CPDS e informa tempestivamente il Coordinatore del CdS e il Direttore del Dipartimento di eventuali criticità segnalate dagli studenti del CdS e dai dati OPIS.



ALLEGATO

Relazione analisi indicatori

1. Indicatore iC00a – Avvii di carriera al primo anno

Tabella 1					
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	AREA GEOGRAFICA Non telematici	Atenei NON telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2016	10	49,8	44,9

Definizione: L'indicatore rileva il numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè gli studenti che in un determinato A.A. avviano una nuova carriera accademica in MP, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. La fonte è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

Ai fini della valutazione dell'indicatore, va considerato che il 2016 è stato il primo anno di avvio del corso. In più, MP è un corso multidisciplinare, che offre sbocchi professionali orientati al *management* delle amministrazioni pubbliche, nazionali, regionali e locali. Tenuto conto di queste peculiarità, il dato per l'anno di avvio appare soddisfacente, anche in riferimento ai valori registrati nello stesso anno dagli Atenei non telematici e dagli Atenei di area geografica non telematici.

Al fine di aumentare l'attrattività del corso, sono state predisposte per gli anni successivi le seguenti azioni:

1. forte incremento delle attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione agli studenti del corso triennale di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO) ed agli studenti degli altri corsi di studio triennali dell'Ateneo e degli altri Atenei;
2. massiccia campagna promozionale relativa ai contenuti formativi, agli sbocchi professionali e alle opportunità di tirocinio offerti dal corso;



3. promozione del corso presso i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, per i quali esso può rappresentare una proficua occasione di completamento degli studi;
4. agevolazione degli studenti lavoratori;
5. stipula di numerose convenzioni per tirocinio, che rappresentano un forte elemento di attrattività per la laurea specialistica.



2. Indicatore IC00c – Iscritti per la prima volta a LM

Tabella 2					
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	AREA GEOGRAFICA Non telematici	Atenei NON telematici
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM	2016	10	42,3	38,0

Definizione: L'indicatore rileva gli studenti che sono iscritti in quanto avviano la carriera (spedizione 1) per la prima volta ad un corso di secondo ciclo al primo anno dell'a.a. X/X+1 con 0 CFU, entro il 30 Aprile X+1. La fonte è l'ANS.

Si rileva che il numero di studenti iscritti per la prima volta ad un secondo ciclo corrisponde agli avvii di carriera e agli iscritti. Si tratta, dunque, di studenti che vivono per la prima volta l'esperienza del secondo ciclo. Considerato che il 2016 ha costituito il primo anno di avvio del CdS, il valore registrato dall'indicatore è molto positivo, soprattutto se confrontato con il valore registrato dagli altri corsi di area geografica non telematici e dagli Atenei non telematici.

Anche questo indicatore potrà far registrare in futuro un significativo aumento in funzione delle azioni di promozione del corso, consistenti in:

1. forte incremento delle attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione agli studenti del corso triennale di SAO ed agli studenti degli altri corsi di studio triennali dell'Ateneo e degli altri Atenei;
2. massiccia campagna promozionale della formazione, degli sbocchi professionali e delle opportunità di tirocinio offerti dal corso;
3. promozione del corso presso i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, per i quali esso può rappresentare una proficua occasione di completamento degli studi;
4. agevolazione degli studenti lavoratori;
5. stipula di numerose convenzioni per tirocinio, che rappresentano un forte elemento di attrattività per la laurea specialistica.



3. Indicatore IC00d – Iscritti

Tabella 3					
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	AREA GEOGRAFICA Non telematici	Atenei NON telematici
iC00d	Iscritti	2016	10	130,3	110,7

Definizione: L'indicatore rileva il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. La fonte è l'ANS.

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, il numero degli iscritti corrisponde con quello degli iscritti al primo anno e ciò spiega la differenza con i valori di area geografica non telematici e con quelli registrati dagli Atenei non telematici.

L'indicatore per gli anni successivi consente di prevedere un miglioramento negli anni successivi grazie non solo alle già descritte attività poste in essere per aumentare gli iscritti al primo anno, ma anche grazie alle azioni poste in essere per incentivare la prosecuzione del percorso di studi, dunque, l'iscrizione al secondo anno, in particolare:

1. il rafforzamento delle attività di orientamento *in itinere*, di tutoraggio e di *mentoring*;
2. la stipula di numerose convenzioni per tirocini;
3. lo status agevolato per gli studenti lavoratori;
4. l'utilizzo della piattaforma *e-learning* per agevolare gli studenti con materiale didattico.



4. Indicatore IC00e – Iscritti Regolari ai fini del CSTD

Tabella 4					
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	AREA GEOGRAFICA Non telematici	Atenei NON telematici
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2016	10	97,7	82,8

Definizione: L'indicatore rileva il numero di studenti regolari all'interno dell'Ateneo in cui sono iscritti. Uno studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto se il totale di anni di iscrizione in quell'ateneo e ciclo nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea) è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La fonte è l'ANS.

Trattandosi del primo anno di iscrizione al corso, per il 2016 tutti gli studenti di MP risultano regolari. Considerate le numerose azioni finalizzate ad agevolare la regolarità del percorso di studio degli studenti, in particolare per gli studenti lavoratori, si può prevedere che negli anni successivi continuerà a sussistere una corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti e il numero di studenti regolari.



5. IC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto

Tabella 5					
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS	AREA GEOGRAFICA Non telematici	Atenei NON telematici
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto	2016	10	84,7	75,3

Definizione: L'indicatore rileva il numero di studenti regolari all'interno dell'Ateneo in cui sono iscritti che sono anche "immatricolati puri", cioè studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di secondo livello.

Nell'anno 2016 tutti gli iscritti a MP appaiono immatricolati puri. Ciò vuol dire che, in quell'anno, il corso è risultato attrattivo soprattutto nei confronti degli studenti che, dopo aver conseguito una laurea triennale, si sono iscritti direttamente a MP senza sperimentare dapprima altri CdS magistrali. Il dato è da considerare positivo, in quanto favorisce la continuità della carriera accademica di uno studente e il conseguimento del titolo in età giovane.



6. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

6.1 Ambito “Regolarità degli studi”

6.1.1 Indicatore iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.a. (gruppo A Indicatori Didattica - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 6											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.a.	2016	6	10	60%	52,3	97,9	53,5%	44,7	82,8	54,0%

Definizione: L’indicatore IC01 è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l’ANS.

Per l’anno 2016 il valore dell’indicatore registra un andamento molto positivo. Infatti il 60% degli iscritti risulta aver raggiunto 40 CFU, contro il 53,5% della media di area geografica negli Atenei non telematici e il 54,0% della media degli Atenei non telematici. Le azioni poste in essere per supportare la regolarità del percorso di studi contribuiranno negli anni successivi ad un ulteriore aumento del valore. Esse consistono in:

- azioni di orientamento *in itinere*, attraverso attività di tutoraggio svolta dai docenti del Corso e attività di *mentoring* svolta dagli studenti senior a favore dei colleghi;
- servizio di *counseling* psicologico;
- utilizzo della piattaforma *e-learning* di supporto alla didattica;
- percorsi facilitati per gli studenti lavoratori.



6.1.2 Indicatore IC04 – Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (gruppo A Indicatori Didattica - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 7											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC04	Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo	2016									
			1	10	10%	8,3	49,8	16,6%	14,2	44,9	31,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno in MP con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvii di carriera complessivi al primo anno di MP. La fonte dei dati è l'ANS.

Considerato che il 2016 costituiva il primo anno del corso di studi di MP, l'aver attratto uno studente già laureato rappresenta un indice di efficacia delle azioni di comunicazione e promozione del corso di laurea. Considerata la massiccia attività di promozione del corso, soprattutto presso i lavoratori delle pubbliche amministrazioni e delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici (anche mediante l'organizzazione di convegni e seminari specialistici loro rivolti), si può prevedere per gli anni successivi un incremento dell'attrattività del corso nei confronti di persone già laureate.



6.2 Ambito “Sostenibilità”

6.2.1 Indicatore iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (Gruppo A Indicatori Didattica - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 8											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)										
		2014	0	0	0,0	103,2	10,2	10,1	87,0	12,1	7,2
		2015	0	0	0,0	101,9	12,1	8,4	89,7	13,7	6,6
		2016	10	7	1,4	105,3	15,0	7,0	92,5	14,7	6,3
		2017	0	13	0,0	0,0	15,7	0,0	0,0	15,0	0,0

Definizione: L'indicatore rileva il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). L'indicatore risulta dal rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1, e la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x. La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è il Data base “ruolo docenti”.

Il valore del corso di studi in MP per l'anno 2016 appare inferiore sia rispetto alla media di area geografica sia alla media degli Atenei non telematici. Ciò consente ai docenti di monitorare costantemente lo stato di avanzamento nella preparazione di ciascuno studente, di individuare rapidamente eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti e di attivare misure di tutoraggio personalizzate ed efficaci.



6.3 Ambito “Docenza”

6.3.1 Indicatore iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studi (Gruppo A Indicatori Didattica – Ambito docenza - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 9											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studi	2014	0	0	0,0%	3,5	4,3	83,0%	4,1	5,0	81,6%
		2015	0	0	0,0%	4,5	5,8	78,0%	5,3	6,4	83,2%
		2016	6	6	100,0%	5,4	7,1	76,3%	5,4	6,8	80,5%
		2017	7	7	100,0%	5,5	6,9	80,3%	5,4	6,6	80,7%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

L'indicatore è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS. La fonte dei dati è la SUA CdS.

Per gli anni 2016 e 2017 l'indicatore registra un valore estremamente positivo, raggiungendo il 100% ed essendo più elevato di quelli registrati, fin dal 2014, sia dalla media di area geografica sia dalla media degli atenei non telematici. Le previsioni relative al reclutamento per i prossimi anni fanno prevedere un andamento stabile del valore.



6.3.2 Indicatore IC09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC08	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)										
		2014	0	0	0,0	101,2	116,1	0,9	120,7	120,7	1,0
		2015	0	0	0,0	111,0	127,9	0,9	129,3	130,2	1,0
		2016	69,65	68,00	1,0	139,4	159,2	0,9	140,0	141,7	1,0
		2017	131,71	122,00	1,1	139,3	156,4	0,9	142,1	141,4	1,0

Definizione: Il valore dell'indicatore iC 09 è calcolato come rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti, diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti. Le fonti del numeratore sono la SUA CdS e la VQR, la fonte del denominatore è la SUA CdS.

L'indicatore per gli anni 2016 e 2017 registra un valore estremamente positivo, indicante una piena corrispondenza tra qualità della ricerca e CFU degli insegnamenti. Il valore è in linea con la media degli Atenei non telematici e più elevato rispetto alla media di area geografica. I dati relativi alla produttività scientifica dei docenti del Corso e le previsioni sulla VQR consentono di prevedere una stabilità del valore per i prossimi anni.



7. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

7.1 Ambito “Mobilità in uscita”

7.1.1 Indicatore iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (gruppo B “Internazionalizzazione” - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 11											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2016	0	368	0,0 ‰	34,8	3788,1	9,2 ‰	38,3	3145,9	12,2 ‰

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Tale percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1. La fonte dei dati è l'ANS.

Essendo l'anno 2016 il primo anno di corso, non si rilevano studenti che abbiano partecipato a programmi Erasmus o ad altri programmi di mobilità internazionale degli studenti. Nell'ambito del Dipartimento, però, sono state avviate numerose iniziative finalizzate a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di svolgere periodi di studio all'estero a fini formativi e professionali. Sono state, inoltre, stipulate numerose convenzioni Erasmus. Si presume, pertanto, che negli anni successivi l'indicatore registrerà valori più elevati.



7.1.2 Indicatore IC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

(gruppo B “Internazionalizzazione” - DM 987/2016, allegato E)

Tabella 12											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2016	0	10	0,0 %	0,3	49,8	5,0 %	0,7	44,9	15,6 %

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvii di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU. La fonte dei dati è la ANS.

Essendo l'anno 2016 il primo anno di corso, il corso non ha attratto studenti che avessero conseguito un titolo all'estero. Nell'ambito del Dipartimento, però, sono state avviate numerose iniziative finalizzate ad attrarre studenti stranieri. La stipula di numerose convenzioni Erasmus contribuirà a far conoscere il Corso agli studenti delle Università straniere. Si presume, pertanto, che negli anni successivi l'indicatore tenderà a registrare valori più elevati.



8. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

8.1 Ambito “Regolarità degli studi”

8.1.1 Indicatore IC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 13											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2016	36,8	60,0	61,3%	39,2	61,9	63,4%	41,0	60,7	67,5%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU da conseguire. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente). La fonte dei dati è l'ANS.

Per il 2016 l'indicatore presenta un valore elevato, vicino alla media di area geografica e non lontano dalla media degli Atenei non telematici. Le azioni di supporto agli studenti nel superamento delle difficoltà incontrare nel percorso di studi consentiranno sicuramente di registrare un valore più elevato nei prossimi anni. Le azioni in parola consistono, in particolare in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.1.2 Indicatore IC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16)

Tabella 14											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2016	9	10	90%	39,9	42,3	94,5%	35,7	38,0	94,0%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. In particolare, sono calcolati gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

L'indicatore presenta un valore elevato, non molto distante dal valore registrato dalla media di area geografica e dalla media degli Atenei non telematici. Le azioni di supporto agli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nel percorso di studi sono finalizzate a raggiungere per questo indicatore il valore del 100%, cioè ad eliminare completamente gli abbandoni. Le azioni in parola consistono, in particolare in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.1.3 Indicatore IC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU previsti al I anno (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 15											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al previsti al I anno	2016	7	10	70%	35,4	42,3	83,8%	32,0	38,0	84,4%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Nello specifico si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

L'indicatore presenta un valore elevato per il primo anno di attivazione del corso di studi. Le azioni poste in essere per sostenere gli studenti durante il loro corso di studi contribuiranno all'aumento del valore e al suo progressivo avvicinamento alla media di area geografica e alla media degli atenei non telematici. Le azioni in parola consistono, in particolare in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.1.4 Indicatore IC15bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 16											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IC15 bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2016	7	10	70%	35,0	42,3	82,8%	32,0	38,0	84,2%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo “impegno” e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS. Il valore dell'indicatore è uguale a quello dell'IC 15. L'indicatore presenta un valore elevato per il primo anno di attivazione del corso di studi. Le azioni poste in essere per sostenere gli studenti durante il loro corso di studi contribuiranno all'aumento del valore e al suo progressivo avvicinamento alla media di area geografica e alla media degli atenei non telematici. Le azioni in parola consistono, in particolare in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.1.5 Indicatore iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFR al I anno (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Tabella 17											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFR al I anno	2016	6	10	60%	23,8	42,3	56,4%	21,9	38,0	57,7%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Nello specifico, si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. La fonte dei dati è l'ANS.

L'indicatore registra per il primo anno di attivazione del corso un valore che appare superiore alla media di area geografica di 17,7 punti percentuali e alla media degli Atenei non telematici del 2,3 punti percentuali. Le azioni poste in essere negli anni successivi saranno finalizzate a tenere stabile il valore e ad innalzarlo. Si tratta, anche in questo caso, delle numerose azioni avviate per assicurare la rapidità e il buon andamento della carriera degli studenti del CdS, tra cui, in particolare:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.1.7 Indicatore IC16bis – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFR previsti al I anno (Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16)

Tabella 18											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
IC16 bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFR previsti al I anno	2016	6	10	60%	20,6	42,3	48,7%	20,7	38,0	54,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo “impegno” e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

Il valore dell'indicatore è uguale a quella dell'indicatore IC 16. Anche in questo caso l'indicatore presenta uno scarto significativo sia rispetto alla media di area geografica (+ 17,7 punti percentuali) sia rispetto alla media degli Atenei non telematici (+ 5,4 punti percentuali). Le azioni a supporto della carriera degli studenti serviranno a consolidare e ad aumentare ulteriormente il dato. Esse consisteranno in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



8.2 Ambito “Qualità della docenza”

8.2.1 Indicatore IC19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

(Allegato E – Gruppo E “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica” DM 987/16).

Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata										
		2014	0	0	0,0%	543,1	659,9	82,3%	588,6	726,7	81,0%
		2015	0	0	0,0%	598,3	678,5	88,2%	627,6	776,6	80,8%
		2016	464	464	100%	768,4	906,8	84,7%	693,9	850,3	81,6%
		2017	760	1084	70,1%	782,1	918,0	85,2%	685,6	873,9	78,5%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è la SUA CdS.

L'indicatore presentava un valore del 100% nel primo anno di attivazione del Corso, superiore di 15,3 punti percentuali della media geografica e di 18,4 punti percentuali rispetto alla media degli Atenei non telematici. Il valore ha registrato una significativa (-29,9 punti percentuali) per l'anno 2017, scendendo al di sotto della media di area geografica di 15,1 punti percentuali e di 8,4 punti percentuali al di sotto della media degli Atenei non telematici. Le scelte di attribuzione dei crediti per gli anni successivi dovranno tendere ad una ripresa del valore.



9. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

9.1 Ambito “Percorso di studio e regolarità delle carriere”

9.1.1 Indicatore iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

(Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Tabella 20											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2016	9	10	90%	40,2	42,3	95,1%	36,1	38,0	95,0%

Definizione: L'indicatore rileva la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. La fonte dei dati è l'ANS.

Nell'anno di avvio del corso si è registrato un solo caso di mancata prosecuzione degli studi, con un valore dell'indicatore non lontano dalla media di area geografica e dalla media degli Atenei non telematici. Le azioni finalizzate a contrastare gli abbandoni saranno finalizzate nei prossimi anni a portare l'indicatore al 100%. Esse consisteranno in:

- attività di orientamento *in itinere*, tutoraggio e *mentoring*;
- utilizzo della piattaforma *e-learning*;
- progetto PISTA, per il recupero degli studenti in debito e fuori corso;
- *counseling* psicologico;
- percorsi facilitati per studenti lavoratori.



9.1.2 Indicatore iC23 – Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere)

Tabella 21											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2016	0	10	0,0%	0,3	42,3	0,6%	0,3	38,0	0,9%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. La fonte dei dati è l'ANS.

Non si registrano, nel primo anno di avvio del corso, trasferimenti ad altri corsi di studio, a differenza degli altri corsi di laurea magistrale di area geografica, che registrano una media dello 0,6% di trasferimenti, e degli altri corsi di laurea magistrale degli Atenei non telematici, che registrano una media dello 0,9%. Ciò dimostra una sostanziale soddisfazione per il corso da parte degli studenti - che non abbandonano il CdS per trasferirsi altrove - che va mantenuta costante tramite l'ascolto costante delle loro esigenze e difficoltà e un'ampia disponibilità da parte dei docenti a supportare gli studenti nel piano di studi.



9.2 Ambito Consistenza e Qualificazione del corpo docente

9.2.1 Indicatore IC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente)

Tabella 22											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)										
		2014	0	0	0,0%	138,1	5,5	25,1	115,4	6,1	19,1
		2015	0	0	0,0%	137,6	5,7	24,3	119,5	6,5	18,5
		2016	10	3,9	2,6	140,4	7,6	18,6	123,4	7,1	17,4
		2017	0	9,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0	7,3	0,0

Definizione: l'indicatore rileva il rapporto tra il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 e il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120, ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di *Full Time Equivalent Professor*. La fonte del numeratore è l'ANS, la fonte del denominatore è la SUA CdS.

L'indicatore registra un valore basso per l'anno di avvio del piano di studi (-16 punti rispetto alla media di area geografica e -14,8 punti rispetto alla media degli Atenei non telematici). Ciò testimonia la possibilità per i docenti di monitorare il percorso di ogni studente e di svolgere efficaci attività di tutoraggio personalizzate.



9.2.1 Indicatore iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente)

Tabella 23											
Indicatore	Definizione	Anno	Valore CdS			Media Area geografica Non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)										
		2014	0	0	0,0%	52,7	3,4	15,7	48,3	3,6	13,6
		2015	0	0	0,0%	52,5	3,8	14,0	47,4	4,0	11,7
		2016	10	3,9	2,6	54,3	4,7	11,7	49,7	4,3	11,7
		2017	0	3,5	0,0	0,0	4,6	0,0	0,0	4,4	0,0

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120). La fonte del numeratore è l'ANS mentre quella del denominatore è la SUA RD.

L'indicatore registra un valore basso per il primo anno di avvio del corso, inferiore a 7,8 punti rispetto alla media di area geografica e a quella degli Atenei non telematici. Ciò testimonia la possibilità per i docenti del primo anno di monitorare il percorso di ogni studente e di svolgere efficaci attività di tutoraggio e sostegno personalizzate per gli studenti del primo anno, contrastando i fenomeni di rallentamento del percorso di studi e abbandono.



CONCLUSIONI

L'analisi dei dati mette in rilievo che nell'anno 2016, anno di avvio del corso di studio, le performance sono molto positive per quanto riguarda gli indicatori relativi:

- alle iscrizioni e agli avvii di carriera;
- alla didattica e alla regolarità del percorso di studi;
- alla qualità della ricerca dei docenti;
- al rapporto studenti/docenti.

Nonostante i dati positivi evidenziati per il CdS in MP, l'analisi condotta nel presente report mette in rilievo la necessità di proseguire gli sforzi al fine di migliorare le prestazioni del CdS anche in riferimento alla media di area geografica e alla media degli Atenei non telematici.

Risulta in particolare necessario:

A) incrementare il numero degli iscritti e degli avvii di carriera.

A tal fine è necessario rafforzare ulteriormente l'orientamento in entrata, attraverso l'incremento delle azioni di comunicazione e promozione del corso attraverso:

- canali *social*;
- partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria (Orientasud, Ateneapoli);
- promozione del corso presso i lavoratori delle PA;
- convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

B) Contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei.

A tal fine è necessario rafforzare ulteriormente l'orientamento *in itinere*, attraverso:

- il potenziamento delle attività di tutoraggio da parte dei docenti;
- l'implementazione del progetto PISTA e l'avvio di ulteriori iniziative di recupero del fuori corso;
- la promozione della possibilità di iscrizione con lo *status* di studenti lavoratori;
- il rafforzamento delle attività di *counseling* e *mentoring*;
- l'impiego della piattaforma *e-learning* per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.



C) Promuovere l'internazionalizzazione.

A tal fine è necessario:

- 1) incentivare la partecipazione al programma Erasmus ed aumentare il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri;
- 2) favorire il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma *e-learning*.
- 3) promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati.

Riesame Ciclico: trattandosi di corso di nuova attivazione (2016) il riesame ciclico non è stato ancora redatto